



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

“PROGETTO ALIMENTIS”

AVVISO PUBBLICO

**PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA
DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL “PROGETTO
ALIMENTIS”**

**RETI TERRITORIALI VIRTUOSE FINALIZZATE AL RECUPERO E
ALLA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEденZE ALIMENTARI**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

Art. 1 – finalità

L'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, tramite una azione attiva e proattiva degli Enti Locali, vuole sostenere la costituzione di reti di soggetti operanti nel terzo settore e nel privato sociale per la realizzazione di empori sociali, e attività finalizzate alla redistribuzione gratuita a persone indigenti delle derrate alimentari, e di servizi ad essi connessi, funzionali all'autosostentamento (per es. ristoranti solidali e progetti di crowdfunding) nell'ottica della definizione di un ecosistema virtuoso del *food delivery* di inclusione sociale.

L'intervento si inserisce tra le misure che l'Assessorato ha avviato per il contrasto alla povertà e all'emarginazione delle fasce più vulnerabili della popolazione sarda.

La strategia perseguita, rispetto ai più tradizionali interventi sulle emergenze sociali, è dunque quella di fare rete **per strutturare un sistema** che, partendo dalle politiche del recupero e della redistribuzione alimentare con finalità sociali, si colleghi alla formazione, con figure professionali specifiche, e alla creazione delle condizioni di base perché la rete stessa, dopo essere stata costituita, si consolidi nel tempo e, in prospettiva, si autosostenga.

Si tratta di un'azione che, muovendo dallo specifico ambito del contrasto allo spreco alimentare e del sostegno alle azioni di redistribuzione del cibo, mira a coniugare politiche sociali innovative, politiche del lavoro e dello sviluppo economico, attraverso il contributo attivo del pubblico e del privato.

L'azione si colloca, quindi, nell'ambito dei processi di inclusione sociale intesi come strumento di valorizzazione delle relazioni tra gli individui e di assunzione collettiva di responsabilità. Si riconosce infatti che più una società è coesa, maggiori sono le possibilità di contrastare la progressiva crescita di situazioni di estrema povertà e la conseguente ulteriore marginalizzazione dei soggetti più vulnerabili.

Studi e ricerche hanno ampiamente dimostrato come la coesione sociale rappresenti la condizione necessaria per lo sviluppo locale, poiché incidendo sul contesto si possono concretamente ridurre i processi di esclusione. La stessa introduzione normativa a livello nazionale, con la Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 202 del 30 agosto 2016 interviene in un'ottica di una semplificazione burocratica a favorire, a fini di solidarietà sociale, il recupero e la donazione di beni alimentari, farmaceutici ed altri prodotti in favore di soggetti che operano senza scopo di lucro.

La sfida è dunque quella di sviluppare Progetti pilota di politiche di inclusione sociale, pensati su piccola scala, al fine di testare l'impatto delle innovazioni intese come trasferimento di buone pratiche, sostenibili e durature, offrendo anche la possibilità di sviluppare nuova occupazione mediante l'introduzione di nuove figure professionali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

Art. 2 - Obiettivo

Con il presente Avviso l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, intende promuovere, per il tramite degli Enti Locali interessati e selezionati, la realizzazione del *Progetto Alimentis*.

In particolare, si intende individuare gli Enti Locali che vogliano realizzare reti territoriali virtuose, promuovendo la più ampia partecipazione di soggetti economici e del privato sociale, per:

- a) la donazione, il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale;
- b) l'attivazione congiunta di iniziative economiche che, muovendosi nell'ambito del settore del cibo, consentano, nel corso di un periodo definito, di sviluppare la capacità di autofinanziamento delle attività indicate alla lettera a);
- c) l'attivazione congiunta di percorsi di prossimità e accompagnamento dei soggetti vulnerabili in stato di forte emarginazione;
- d) lo sviluppo di opportunità lavorative in questo nuovo ambito, anche attraverso l'attivazione di percorsi per la formazione di professionalità specifiche.

L'obiettivo perseguito si basa sul principio di sussidiarietà e sulla definizione di un modello di gestione efficace, efficiente e duraturo. Mira al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale e prevede, nello specifico:

- il recupero e la raccolta di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- la costituzione di un emporio sociale finalizzato alla redistribuzione gratuita delle derrate alimentari a persone indigenti;
- la realizzazione di servizi connessi funzionali all'autosostentamento, nell'ottica della costituzione di un ecosistema virtuoso del food delivery di inclusione sociale: costruzione di un ristorante solidale, anche attraverso l'uso dello strumento del Crowdfunding sociale;
- la formazione del personale, con particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di gestione e conservazione degli alimenti;

Gli Enti Locali interessati che presenteranno la loro candidatura, se selezionati, si assumono il compito di promuovere e definire, **in raccordo** con l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Sardegna, un modello efficace ed efficiente di distribuzione delle eccedenze alimentari, denominato *Progetto Alimentis*, mediante la costruzione di una rete strutturata di operatori, capace, in prospettiva, di autosostenersi.

In fase di attuazione del progetto selezionato da parte del Servizio scrivente, le amministrazioni comunali coinvolte si dovranno proporre, inoltre, di:

- 1) supportare la rete nella richiesta di accreditamento per l'iscrizione nell'Albo degli Enti caritativi abilitati ai ritiri dal mercato istituito presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) (Circ. Agea Coord. n. 98051 del 22/12/2017) funzionale all'ottenimento di ulteriori fondi dedicati;
- 2) promuovere azioni di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare;
- 3) sensibilizzare le aziende agroalimentari e commercio alimentare sui vantaggi derivanti dalla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

- donazione dei prodotti alimentari;
- 4) realizzare eventi che promuovano la raccolta e la distribuzione dei prodotti ai fini della solidarietà sociale e della diminuzione degli sprechi alimentari.

È facoltà degli Enti locali la scelta, anche in una fase successiva, se entrare formalmente a far parte della rete.

Art. 3 – I soggetti partecipanti

Possono presentare la propria manifestazione di interesse esclusivamente gli Enti Locali che possiedono il requisito dell'esperienza documentata, almeno biennale, nella progettazione di rete, con altri enti pubblici e/o privati (profit e no profit), e di sviluppo delle azioni successive, nell'ambito delle attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari a livello diffuso e continuativo.

Art. 4 – Strategia e governance del Progetto Alimentis

È assegnato all'Ente Locale il compito di costruire la rete, supportarla nella fase di costituzione e consolidamento (primi due anni di attività).

La partecipazione alla presente Manifestazione d'interesse determina l'avvio di un processo strutturato in tre fasi progressive.

Fase 1):

- a) presentazione della candidatura da parte degli Enti Locali interessati (presentazione della manifestazione di interesse);
- b) verifica di ammissibilità da parte l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva dei soggetti che hanno presentato la candidatura (verifica del possesso dei requisiti indicati all'articolo 3);
- c) Selezione delle candidature ammesse da parte di una Commissione debitamente istituita, sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 7 e stesura della relativa graduatoria;
- d) Individuazione degli Enti Locali ammessi al finanziamento;
- e) Pubblicazione, da parte di ciascun Ente Locale finanziato, dell'Avviso pubblico (che dovrà essere preventivamente approvato dall'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva dal Servizio Inclusione Lavorativa della Regione Autonoma della Sardegna) per l'individuazione dei soggetti qualificati fra i quali costituire la rete di partenariato;
- f) Attivazione presso l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, di un Tavolo di confronto con i soggetti selezionati e le rispettive reti di partenariato, preliminare all'elaborazione condivisa del Progetto Alimentis.

Fase 2):

- a) Definizione del Progetto Alimentis (previa formale approvazione dell'Assessorato del lavoro,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva) e costruzione, da parte dei Beneficiari del finanziamento, di un partenariato di progetto fra i soggetti qualificati individuati al termine della procedura selettiva di cui alla lettera e) della fase 1, per la pianificazione e lo svolgimento delle attività di progetto;

- b) Sviluppo dell'attività di sensibilizzazione rivolte alla collettività e agli operatori.

Fase 3):

- a) Realizzazione delle attività progettuali (creazione degli Empori solidali e attivazione dei servizi connessi).

L'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, sovrintenderà alle diverse fasi relative alla gestione, attuazione e valutazione degli interventi e supporterà gli Enti Locali nell'attuazione delle attività progettuali. A tal fine, per garantire l'efficienza della Governance e le azioni di sistema, potrà essere costituita, presso l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, una Assistenza Tecnica dedicata.

La *Governance* del Progetto prevede una continua interlocuzione fra l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, e l'Ente Locale selezionato e la sua rete di soggetti qualificati nelle scelte progettuali.

Nota bene l'Ente Locale favorisce la costituzione del partenariato di progetto (rete degli operatori) ma non costituisce obbligo per lo stesso appartenervi.

Art. 5 – I soggetti partner della rete

I soggetti qualificati che successivamente gli EELL beneficiari andranno a coinvolgere e che costituiranno la rete dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) Soggetti del terzo settore e del privato sociale che in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi svolgano attività sociali e caritative volte al recupero, trasformazione e alla distribuzione di alimenti, con un'esperienza documentata almeno biennale;
- b) Soggetti del terzo settore e del privato sociale specializzati in servizi di accompagnamento sociale e al lavoro e/o di sostegno psico-sociale di persone svantaggiate e vulnerabili, con un'esperienza documentata almeno biennale;
- c) Operatori del settore agro-alimentare, comprese le associazioni di categoria, operanti nel medesimo settore, con o senza fini di lucro;
- d) Operatori del settore del commercio alimentare, compresi gli esercenti della piccola, media e grande distribuzione alimentare, gli operatori della ristorazione, della Grocery Alimentare,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

Enogastronomia.

La rete dovrà possedere, complessivamente, capacità organizzative di stoccaggio, conservazione e distribuzione dei prodotti e capacità di assistenza, nonché garantire la tracciabilità dei flussi.

In particolare sono richiesti i seguenti requisiti per i soggetti di cui all'articolo 5 relativamente alle lettere a) e b):

a. Requisiti soggettivi:

1. essere iscritti nei rispettivi registri o albi, secondo quanto indicato dalla normativa di riferimento;
2. essere associati a Strutture nazionali di coordinamento già accreditate presso l'AGEA;
3. in alternativa al punto 2): dimostrare di aver realizzato nei precedenti anni attività per il contrasto della povertà estrema e della marginalità sociale e/o servizi di recupero e distribuzione degli alimenti e di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza individuali e familiari.

b. Requisiti organizzativi:

1. aver svolto interventi di sostegno alimentare attraverso l'attuazione di una o più delle seguenti attività:
 - organizzazione di servizi di mensa;
 - distribuzione di pacchi;
 - gestione di empori sociali;
 - distribuzione, tramite unità di strada, di cibi e bevande;
 - distribuzione domiciliare;
2. disporre di magazzini idonei alla conservazione della tipologia e della quantità delle merci previste, indicandone la capienza, e possedere capacità di distribuzione delle stesse in tempi congrui e di tenere la relativa contabilità. La disponibilità di magazzini idonei e la capacità di distribuzione devono essere valutate in riferimento al numero complessivo di assistiti dell'Organizzazione Capofila e delle Organizzazioni territoriali a essa associate;
3. disporre di mezzi di trasporto e stoccaggio;
4. avere capacità di assistenza un numero complessivo di persone in generale non inferiore a 1.000 in un anno. In casi particolari, in considerazione delle caratteristiche del territorio servito, il numero minimo di assistiti può essere inferiore alle 1.000 unità;

Gli assistiti possono essere:

- 1) coloro che ricevono gli aiuti con continuità;
- 2) coloro che ricevono gli aiuti in modo saltuario. In tal caso, riguardo al conteggio degli assistiti saltuari, va considerato il numero medio di aiuti mensili forniti nei precedenti sei mesi (numero degli assistiti saltuari nei sei mesi diviso sei);
5. operatività in rete con i servizi pubblici e privati territoriali attestata da attività già realizzate o impegno alla sottoscrizione di eventuali protocolli di collaborazione che comprendano l'accompagnamento ai servizi competenti delle persone o dei nuclei familiari assistiti in modo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

continuativo.

Art. 6 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali e scadenza

Ciascuna proposta, a pena di esclusione, deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

- All. A) Istanza di partecipazione;
- All. B) Scheda Informativa;

A pena di esclusione la candidatura dovrà essere presentata:

- a) a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al giorno 18 Marzo 2019 ore 12:00;
- b) utilizzando la modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le sue parti;
- c) corredata dalla copia del documento di identità del responsabile legale dell'Ente Locale partecipante. Si prescinde dalla copia del documento di identità in caso di sottoscrizione digitale dei documenti presentati.

A pena di esclusione la domanda dovrà essere inviata esclusivamente mediante PEC al seguente indirizzo: lavoro@pec.regione.sardegna.it. e dovrà riportare nell'oggetto della PEC la dicitura "partecipazione alla manifestazione di interesse per il "PROGETTO ALIMENTIS" - Servizio Inclusione Lavorativa."

Art. 7 – Istruttoria di ammissibilità e valutazione delle candidature presentate

L'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, procederà alla verifica delle istanze prevenute escludendo gli Enti che non posseggono i requisiti minimi previsti dall'art. 2 del presente Avviso.

La valutazione delle candidature ammesse avverrà attraverso appositamente istituita, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Capacità gestionale	1. numero e tipologie di intese sottoscritte precedentemente con le aziende alimentari, del settore della ristorazione, del settore agricolo, con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari: 1 punto per ogni intesa ritenuta rilevante fino ad un massimo di 10 punti;	10



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
	2. progetti precedentemente realizzati dall'Ente Locale interessato in materia di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari: 1 punto per ogni progetto ritenuto rilevante fino ad un massimo di 10 punti;	10
	3. numero e tipologie di intese sottoscritte precedentemente con altre organizzazioni di assistenza ai soggetti a rischio di esclusione sociale: 1 punto per ogni intesa ritenuta rilevante fino ad un massimo di 10 punti;	10
B) Fabbisogno espresso	1. numero di persone in carico presso i servizi sociali: 1 punto ogni 50 persone assistite fino ad un massimo di 35 punti;	35
	2. numero mense sociali presenti nel territorio del Comune interessato: 2,5 punto per ogni mensa sociale fino a un massimo di 5 punti;	5
C) Capacità di integrazione con altri strumenti di impatto sociale	Capacità di integrare il Progetto Alimentis con gli interventi in ambito delle politiche integrate di rigenerazione urbana e di inclusione sociale attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI): 10 punti in caso di capacità dimostrata	10
D) Sostenibilità finanziaria	% di cofinanziamento: 1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento fino a un massimo di 20 punti.	20
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE AL PROGETTO		100

Art. 8 – Assegnazione delle risorse finanziarie

Le risorse complessive disponibili per l'attuazione del Progetto Alimentis sono pari a euro 400.000,00 per l'annualità 2019 a valere sui fondi del bilancio regionale art. 8 comma 28 della LR n. 1 del 11/01/2018 e art.1 comma 2 della Legge di stabilità 2019.

Le risorse potranno essere successivamente implementate a valere sulle risorse del Po FSE 2014/2020 Asse prioritario 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, ovvero ulteriori fondi europei, statali e regionali, del bilancio dell'Ente.

I progetti selezionati saranno finanziati, per l'intera somma richiesta, in ordine di graduatoria e fino a concorrenza delle somme disponibili, comunque entro un massimo di 200.000,00 euro a progetto (al netto del cofinanziamento eventualmente previsto).

Il contributo concesso viene erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 90% del finanziamento concesso al momento della stipula della Convenzione tra l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva e l'Ente Locale finanziato;
- saldo finale pari 10% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione dell'anticipo concesso, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

Il contributo è cumulabile con contributi previsti da altre normative per la medesima finalità, salvo non sia diversamente stabilito dalle norme che li disciplinano.

ART. 9 Costi ammissibili e rendicontazione

Sono ritenuti ammissibili i costi direttamente riferibili all'attuazione del Progetto Alimentis e individuabili nelle seguenti tipologie di spesa:

- canoni di locazione per magazzini di stoccaggio e per la sede dell'emporio e di attività connesse funzionali alla sostenibilità di medio/lungo periodo (max 20%);
- spese del personale impiegato per l'attività di magazzino, stoccaggio, segreteria e amministrazione (max 40%);
- spese per il trasporto per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari (Max 20%);
- spese di assicurazione e manutenzione dei mezzi di trasporto propri (Max 10%);
- spese per il carburante (Max 20%);
- spese relative alle utenze (energia, acqua, telefono) (Max 5%);
- spese per la formazione del personale (Max 20%);
- spese di stampa di materiale informativo, cartoni e buste per la raccolta del cibo, film estensibile per l'imballaggio dei prodotti alimentari (Max 10%);
- attività di supporto e di assistenza tecnica (Max 3%).

Ulteriori e differenti spese rispetto a quanto sopra delineato, dovranno essere autorizzate previa motivazione da parte del Servizio scrivente.

Le spese devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella Convenzione tra il Servizio scrivente e l'Ente Locale beneficiario del finanziamento.

Le spese devono essere sostenute entro il 31/12/2019.

Art. 10 – Informazione e pubblicità

Il presente Avviso e i relativi allegati sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it nella pagina dedicata dell'Assessorato del lavoro, formazione./ Bandi e gare al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?v=9&s=1&c=389&tipodoc=1,3&n=10&c1=1385>

Tutte le comunicazioni dovranno essere rivolte esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: lavoro@pec.regione.sardegna.it e lav.inclusione@regione.sardegna.it.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

Art. 11 – Trattamento dati e tutela della riservatezza

Tutti i dati personali saranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e atti conseguenti.

Art. 12 – Verifiche e controlli

l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Inclusione lavorativa/Settore Interventi di inclusione attiva, si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Laura Manca dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Art. 14

Il presente Avviso è costituito dai seguenti Allegati, quali parti integranti e sostanziali:

- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Scheda informativa;
- Allegato C – Informativa Trattamento dati.